

Decreto Romani: battaglia in Parlamento su Tv e Web

a cura di Lorenzo Gennari

Inizia l'iter parlamentare per la nuova direttiva Ue in materia di tv e Internet: si discute sui nuovi tetti per gli spot e sulle regole per le immagini in Internet

Il **decreto Romani**, cio lo schema di decreto legislativo di recepimento della nuova direttiva Ue sulle regole per la trasmissione di contenuti video, ha iniziato ieri il suo iter parlamentare.

Dopo la **commissione Lavori Pubblici al Senato**, passer all'attenzione delle **commissioni Cultura e Trasporti della Camera**, per il previsto parere non vincolante che va acquisito entro il 26 gennaio, prima del varo definitivo da parte del **Consiglio dei ministri**.

Uno dei punti che sta facendo pi discutere il **taglio progressivo al tetto orario degli spot** per i canali a pagamento (satellite e digitale terrestre), che scender al 16% dal 2010, al 14% dal 2011, e, a regime, **al 12%** a decorrere dal 2012. La riduzione, stando alle dichiarazioni del ministero dello Sviluppo economico-Comunicazioni, pienamente conforme con la disciplina comunitaria e punta a **garantire l'utente della pay tv**, che gi paga un abbonamento per vedere contenuti premium.

Paolo Gentiloni, responsabile comunicazioni del Partito Democratico, invece parla di vero e proprio blitz affidato al decreto di recepimento della direttiva Ue sul "**product placement**", ma solo per un parere non vincolante.

Il Parlamento - accusa Gentiloni in una nota - ha potuto conoscere solo in questi giorni e a cose fatte un decreto che configura un clamoroso **eccesso di delega**. Il recepimento della direttiva Ue , infatti, solo un pretesto per accrescere gli affollamenti pubblicitari su Mediaset e diminuirli su Sky, nonch per cancellare le norme a sostegno della produzione indipendente di fiction e del cinema italiano, introdotte dai governi del centrosinistra nel '98 e nel 2007.

Altrettanto grave - prosegue l'esponente del Pd - il **blitz nei confronti di Internet**. Il decreto, infatti, sottopone la trasmissione di immagini sul web (dalle web tv a YouTube) a regole tipiche della televisione e a una **preventiva autorizzazione ministeriale**, con una incredibile limitazione dell'attuale modalit di funzionamento della rete.

Secondo il ministero, si tratta soltanto di una **comunicazione di inizio attivit** per i siti con prevalenza di trasmissione di immagini in movimento.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/leggi-e-norme/news/2159/decreto-romani-battaglia-in-parlamento-su-tv-e-web.html>